

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

XXXIII S. S.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimer. del giorno di Sabato 6 Giugno 1868 in una delle sale della Sotto-Prefettura di Crema, alla presenza d'uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 9 andante mese.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, e secondo il modulo sotto indicato.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale.
4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate e l'estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione, il 10 0/0 se il prezzo di delibera non supera le L. 300, il 7 0/0 se non supera le L. 1500, ed il 5 0/0 quando supera questa somma.  
La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati non che gli estratti delle Tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni durante l'orario, nell'Ufficio della suddetta Sotto-Prefettura.
9. Le passività ipotecarie, che gravitano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

**Avvertenza.** Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanare gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ domiciliato \_\_\_\_\_ dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto N. \_\_\_\_\_ indicato nell'avviso d'asta in data \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ per L. \_\_\_\_\_ unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di L. \_\_\_\_\_ (all'esterno). Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

NUMERO prog. dei lotti della Tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Prezzo prestabilito delle scorte vive e morte ed altri mobili			
			Denominazione e Natura		SUPERFICIE								
			Legale	Locale	Estero	Are	Cent.	Pert.	Tab.				
1	102	Chieve	Chiesa Parr. di Chieve	Casa con Orto, aja e sedume al civico N. 96; confinano a levante Zanelli Gio. Batt. e Provana Giovanni, a mezzodi il detto Provana e Albergoni Agostino, a sera il detto Provana, a monte Zanelli; in mappa ai NN. 801, 803, 805, 806, 808. Censita L. 56 51			11	50	4	15	1619 72	161 07	»
2	103	Id.	Id.	Pezzo di terra a prato stabile irrigatorio detto Lametta; confinano a levante Ghilardi, a mezzodi Dossena, a ponente Fabbricaria Parr. di Vajano Cremasco, a monte Bisleri; in mappa al N. 623, colla rendita censuaria di L. 17 52			31	80	3	18	1220 57	122 96	»
3	104	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, vitato, detto Malese; confinano a levante, e mezzodi la Nobile casa Dolfini di Venezia, a ponente Lameri, a monte Strada nuova detta Gerre; in mappa al N. 161, colla rendita censuaria di L. 23 03			48	80	4	88	1363 00	136 56	»
4	105	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, vitato, moronato detto Pinferetta, confinano a levante prepositura di Chieve, a mezzodi Strada, a ponente Dosena; in mappa ai NN. 635, 636, colla rendita censuaria di L. 16 45			31	90	3	19	1293 74	129 37	»
5	106	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, moronato, detto Gerola; confinano a levante, mezzodi e ponente Albergoni, a monte Strada; in mappa al N. 656, colla rendita censuaria di L. 17 47			55	10	5	51	1319 80	131 99	»
6	107	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, adacquatorio detto Chiosfora; confinano a levante Albergoni, a mezzodi Fugar-Poli Geremia e Nipoti, a sera Lamari, a monte Ghilardi; in mappa al N. 423 colla rendita censuaria di L. 27 33			49	60	»	»	1168 71	116 87	»
7	108	Rovereto	Chiesa Parr. di Zappello	Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, moronato detto Borgogna; confinano a levante Corrado Giovanni, a mezzodi Ospitale di Crema e Fabbricaria di Credera, a ponente la stessa Fabbricaria o Alzani Pietro, a monte Corrado Bernardo; in mappa al N. 214, colla rendita censuaria di L. 50 70			57	10	5	71	1350 83	135 09	»
8	109	Credera	Id.	Pezzo di terra aratorio, adacquatorio detto Signagola; confinano a levante Moretti Gio. Batt., a mezzodi, ponente e monte Abbazia Dolfini; in mappa ai NN. 604 e 650 colla rendita censuaria di L. 150 28			144	10	14	44	3370 20	337 02	»
9	110	Passarera	Id.	Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, moronato abbaziale detto Biada; confinano a levante Lazzarini D. Angelo, a mezzodi e ponente Marazzi Conte Paolo, a monte Ospitale di Crema, e Lazzarini suddetto; in mappa ai NN. 216, 217, censito L. 146 12			133	20	13	32	3394 87	339 49	»
10	111	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, moronato, abbaziale detto Botto o Bertone; confinano a levante Abbazia Dolfini, ed Angele Sgaria, a mezzodi e ponente lo stesso Sgaria, a monte Sirada Comunale, in mappa al N. 261, colla rendita censuaria di L. 56 64			62	50	6	23	1470 40	147 04	»

Cremona, li 12 Maggio 1868.

Il Delegato Demaniale  
CAGNONE, Ispettore.

N. 2445 Div. 2.  
DIREZIONE COMPARTIMENTALE  
delle Imposte Dirette e del Catasto  
AVVISO

Visto l'Avviso di questa Direzione in data 4 Febbrajo 1868 N. 1571 per la scossa della prima rata d'imposta prediale corrente anno nella Provincia di Cremona;

Premesso che la riscossione dell'imposta sui terreni, atteso il testè compiuto accertamento dell'imponibile rustico operativo per l'andante anno, si può ora effettuare colla scorta di Ruoli apposti e sull'elemento del detto imponibile;

che invece la riscossione dell'imposta sui fabbricati, in pendenza che sieno esaurite le operazioni portate dal Regolamento approvato col Reale Decreto 50 p. p. Gennajo N. 3214, non è altrimenti praticabile che sulla base provvisoria dei Ruoli 1867;

Sono prevenuti i Contribuenti l'imposta sui terreni e sui fabbricati nella Prov. di Cremona, che col giorno 20 del prossimo venturo Maggio scade la seconda rata dell'imposta anzidetta;

che per quel giorno dovranno aver soddisfatto al rispettivo debito nelle mani degli Esattori comunali secondo le risultanze dei ruoli ostensibili come di pratica presso gli Esattori medesimi;

e che la misura dell'imposta a favore dello Stato per l'intero primo semestre corrente anno resta fissata come segue, in via di acconto sul carico definitivo dell'annata:

**Imposta sui Terreni**  
Nel territorio di censo milanese - per ogni scudo d'estimo catastale L. 0,08  
Nel territorio di censo mantovano - per ogni scudo d'estimo pagante " 0,08  
Nel territorio di censo nuovo - per ogni lira di rendita censuaria " 0,125

Imposta sui Fabbricati

In tutto il territorio provinciale - per ogni lira di reddito imponibile iscritto nei ruoli 1867 L. 0,078 ossia quella medesima aliquota che fu operativa per la rata del 20 agosto 1867.

Sono altresì prevenuti i Contribuenti; che dal carico del semestre, determinato come sopra, saranno diffalcati i pagamenti fatti nella prima rata corrente anno in seguito al succitato Avviso del 4. febrajo p. p. N. 1571 e che gli Esattori saranno inoltre tenuti ad effettuare contemporaneamente i conguagli, i compensi e le restituzioni che risultassero dovute dipendentemente dalla attuazione dei nuovi Ruoli per l'imposta sui terreni;

che alla medesima suindicata scadenza del 20 Maggio dovranno pur essere pagate le sovrimposte a favore della Provincia e dei

Comuni nella misura rispettivamente stabilita dalle Autorità competenti;

e che in coincidenza colla rata avranno luogo le rifusioni ed i compensi d'imposta e sovrimposte a tutto il decorso 1867 per seguenti titoli:

a) per gli aumenti e le minorazioni d'imponibile rurale decretate fino al 28 del p. p. febrajo o per mozione d'ufficio od in seguito alla trattazione dei reclami sullo stralcio dell'estimo dei fabbricati;

b) per gli aumenti e le minorazioni d'imponibile urbano decretate fino al 31 del p. p. Marzo o per mozione d'ufficio od in seguito ai reclami sull'applicazione della Legge 26 Gennajo 1865 N. 2156.

Cremona 22 Aprile 1868.

Il Direttore  
CORTI.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

XXXV S. S.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei Beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno di Martedì 2 Giugno 1868 in una delle sale della Sotto-Prefettura di Casalmaggiore, alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 9 andante mese.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto o a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, o secondo il modulo sotto indicato.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale.
4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate e l'estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno uguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione, il 10 p. 0/0 se il prezzo di delibera non supera le L. 300, il 7 0/0 se non supera le L. 1500, ed il 5 0/0 se supera questa somma.  
La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni, nelle ore d'orario, nell'Ufficio della suddetta Sotto-Prefettura.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio; e per quello dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

**Avvertenza.** Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto *[nome]* *[cognome]* domiciliato a *[città]* dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto N. *[numero]* indicato nell'avviso d'asta in data *[data]* N. *[numero]* per Lire *[importo]* unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di Lire *[importo]* (all'esterno) Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data *[data]* N. *[numero]*.

Num. progr. dei lotti	Num. della Tabella corrispondente	Comune in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili	
				Denominazione e Natura								
				Superficie								
1	13	Casalmaggiore	Fabb. Parr. di Vicobellignano frazione di Casalmaggiore	Pezzo di terra arativo, vitato, argilloso ladino detto Casamento; confinano a mattina Tarasconi Melzi, a mezzodi queste stesse ragioni, a monte e ponente Eredi di Antonio Casazza; in mappa di Vicobellignano al N. 366, coll'estimo di Scudi 176 3 2					1 21 63 15 01	3708 23	370 82	»
2	25	Id.	Id.	Due pezzi di terra arativi, vitati; uno ladino tendente al forte detto Parviolino o Bugnolo in mappa di Vicobellignano al N. del 237; l'altro argilloso silino detto Bugnolo in mappa ai NN. 236 e del 237. Censiti Scudi 95 2 3					65 64 8 03	1771 00	177 10	»
3	28	Id.	Beneficio di S. Andrea Apostolo nel Santuario della Fontana in Casalmaggiore	Due pezzi di terra ladini fertili, arativi, vitati ed alberati; uno denominato Campo Alberone in mappa di Capella al N. 75; l'altro denominato Campo Agnese in mappa come sopra al N. 90. Censiti Scudi 159 4 1					1 39 35 17 14	3036 50	303 66	»
4	29	Id.	Id.	Pezzo di terra ladino forte, arativo, vitato ed alberato detto Rastello; confinano a mattina l'orfanotrofio femminile di Casalmaggiore, a mezzodi Finardi Giuseppe, a ponente Eredi di Marco Storti e Parrocchiale di Camminata, a monte Strada Comunale dei Quagliotti; in mappa di Camminata al N. 133. Censito Scudi 247 3					1 61 99 20 01	3835 20	383 52	»
5	30	Id.	Id.	Pezzo di terra forte tendente al ladino, arativo, vitato detto Gambanicchia; confinano a levante e monte l'orfanotrofio maschile di Casalmaggiore, a mezzodi Vezzoni, a ponente strada postale; in mappa di Villanova al N. 497. Censito Scudi 71 4					» 46 02 5 19	1171 93	117 19	»
6	31	Id.	Id.	Pezzo di terra ladino grasso, arativo e vitato detto Pradasso; confinano a levante e monte Strada Comunale detta dei Ronchi, a mezzodi e ponente Prebenda Parrocchiale di S. Stefano in Casalmaggiore; in mappa di Vicoboneghisio al N. 145 coll'estimo di Scudi 156 4 4					1 08 99 13 19	2394 79	239 48	»
7	42	Id.	Fabb. Abbaziale di S. Stefano in Casalmaggiore	Pezzo di terra forte tendente al ladino, arativo, vitato detto Pradazzo; confinano a mattina ed a monte Prebenda Abbaziale di S. Stefano in Casalmaggiore, a mezzodi e ponente strada Comunale dei Pradazzi; in mappa di Vicoboneghisio al N. 142. Censito Scudi 207 4 7					1 43 18 17 17	2901 91	290 19	»
8	43	Id.	Fabb. Arcipr. di Casalmaggiore detta di S. Stefano	Pezzo di terra argilloso, arativo, vitato detto Arginino; confinano a mattina Strada dei Lamari, a mezzodi Stradello detto Arginino, a sera Eredi Muzzi e Buttarelli, a monte Finardi Maria ed altri; in mappa di Villanova ai NN. 154, 165, 166. Censito Scudi 1181 5 6					8 14 31 00 19	16317 95	1631 80	»
9	44	Id.	Fabb. Abbaziale di S. Stefano in Casalmaggiore	Pezzo di terra argilloso, forte, arativo, vitato detto Lavacchiello o Bottara; confinano a mattina Azzoni Antonio, a mezzodi Strada dei Lamari, a sera Fabbriceria di Villanova; a monte Azzoni Gio: ed altri; in mappa di Villanova al N. 209. Censito Scudi 321 1 4					2 10 26 26	4287 12	428 71	»
10	45	Id.	Id.	Due pezzi di terra ladini tendenti al forte, aratorii, vitati; uno denominato Lago Rosso di levante in Mappa di Villanova al N. 433; l'altro denominato Lago Rosso di ponente in mappa di Villanova al N. 362. Censito Scudi 190 5					1 24 90 15 11	2541 85	254 19	»
11	46	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, vitato, detto Davanti e Soncino; confinano a levante Azzoni e Zani Conjugi, a mezzodi i suddetti ed altri, a sera Beneficio della B. V. del Rosario e Strada, a monte Orfanotrofio Femminile di Casalmaggiore; in mappa di Villanova ai NN. 499 e 502. Censito Scudi 235 4 7					3 00 25 37 04	6090 72	609 07	»
12	47	Id.	Id.	Due pezzi di terra aratorii, avitati, detti; uno Canale in mappa di Villanova al N. 57; l'altro Pradella del Canale in mappa di Villanova al N. 50. Censiti Scudi 154 - 3					1 17 00 14 11	2315 99	231 60	»
13	48	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo, vitato ed alberato detto Ronchi; confinano a mattina Strada della Ronca, a mezzodi e sera Zani Giuseppe e Giacomo, a monte Orfanotrofio Maschile in mappa di Villanova al N. 531. Censito Scudi 370 3 -					2 55 26 31 14	5175 47	517 55	»

Cremona li 12 Maggio 1868.

Il Delegato Demaniale  
CAGNONE, Ispettore.